



a cura di  
Giacomo Schivardi

## Avis - Sarnico



### RICONOSCENZA, SOLIDARIETÀ E MUSICA

Il trittico che ha distinto la serata del 21 dicembre al Cine Junior è stato proposto dall'AVIS di Sarnico, la benemerita associazione dei donatori di sangue che ha raggiunto quasi il mezzo secolo di attività e che non ha certo bisogno di presentazione, essendo nota ed apprezzata da tutti e dovunque per la sua instancabile ed alta funzione sociale e sanitaria, rivelatasi tante volte indispensabile e determinante a risolvere situazioni di pericolo grave, forte nella sua storia dei suoi oltre 2000 donatori. Il presidente Serafino Falconi, rivelando la partecipazione dell'AIDO e dell'ADMO, ha ricordato che la manifestazione è stata organizzata per onorare Lucia Dossi, la collaboratrice deceduta nella scorsa estate dopo una appartenenza quasi quarantennale alla vita associativa, durante la quale ha collaborato con le figure storiche dell'AVIS di Sarnico, come la Sig.ra Emilia Buelli e il Dott. Serafino Tambuscio. L'associazione le ha conferito il cuore d'oro per la lunga presenza e la voglia di aiutare gli altri, senza mai chiedere niente ed il presidente commosso ha tenuto giustamente a precisare che Lucia "ha sempre dato all'AVIS più di quanto poteva". Poi il rappresentante dei giovani Federico Bresciani ha presentato il gruppo che, composto da una trentina di elementi, opera da circa tre anni con iniziativa volta a favorire i valori della donazione di sangue.

Gli interventi molto mirati da parte della vice sindaco e del parroco, hanno chiuso la parte ufficiale della manifestazione e ha avuto inizio il programma musicale, offerto da tre cori con caratteristiche diverse tra loro, che hanno fornito all'ascolto pregevoli esecuzioni con interessanti e impegnative interpretazioni di musica corale, dando la possibilità ai numerosi spettato-

ri di trascorrere una piacevole serata.

#### CORO CALLIDO

Ha iniziato la serata musicale la corale parrocchiale di Sarnico, il coro "Callido" che, per chi non lo sapesse, ha preso il suo nome dal costruttore dell'organo della chiesa, un valente artigiano veneziano del quale non si conosce molto, avendo lasciato poche tracce di sé nella nostra provincia. E' un complesso formato da una trentina di coristi a voci dispari, cioè maschili e femminili, che si esibisce con accompagnamento musicale o "a cappella" cioè senza alcun supporto musicale, diretto con grande impegno, valentia e capacità dal suo maestro Giancarlo Corna. Ha proposto un programma completamente natalizio, iniziando con il notissimo "Adeste Fidelis" e proseguendo con l'esecuzione di famose nenie tra le quali, graditissima al pubblico, la celebre e suggestiva "Ninna Nanna" di Johannes Brahms. In questo contesto ha riscosso calorosi applausi, oltre al coro, anche l'esecuzione della piccola Federica che con molta grazia propria della sua età, ha cantato una melodiosa ninna nanna.

#### CORO "ANGELO" DI VILLONGO

E' il tipico coro alpino, sempre proteso all'esaltazione della bellezze della natura, offerte dalle montagne e dalle sue valli e alla descrizione dei più popolari e tradizionali momenti di vita delle loro contrade, sempre accostando note di religioso ringraziamento per quello che il "Creato" ci dona tutti i giorni con abbondanza. Da questa visione rapportata al periodo natalizio ne è scaturito quasi un programma-preghiera centrato, si può dire all'incirca interamente, su composizioni musicali di Bepi De Marzi. Con il primo pezzo proposto, il coro si è presentato subito con ottime credenziali: "Mentre il silenzio" per il testo di Padre David Maria Turollo, l'estroverso e discusso personaggio religioso, famoso per le sue meditazioni e trascrizioni in forma poetica di salmi



**Estrazioni  
Lotteria Avis  
del 21.12.2007**

Ordine di estrazione

1°	-	1792
2°	-	0498
3°	-	2384
4°	-	7060
5°	-	3101
6°	-	8638
7°	-	3642
8°	-	0810
9°	-	7226
10°	-	8664
11°	-	5123
12°	-	4245
13°	-	4757
14°	-	5729
15°	-	2566
16°	-	2232
17°	-	8352
18°	-	4898
19°	-	8640
20°	-	4348

biblici. Nel proseguo del concerto e in onore a Don Luciano, merita una citazione particolare il brano "Madonnina dei campelli" che si ispira ad una località della valle di Scalve, da dove salendo verso il passo del Vivione e prendendo un sentiero si arriva alla località Campelli dove è stata posta una Madonnina in bronzo; l'autore di questo bellissimo pezzo è Kurt Dubiensi, che ha preso lo spunto da una poesia di Tomaso Pizio che, tra l'altro, è stato anche un ottimo pittore.

Dopo aver detto del concerto ed apprezzato la sua eccellente esecuzione, mi preme aggiungere che il "Coro Angelo", composto da circa 40 elementi e diretto dal maestro Diego Valvassori, si è sviluppato a contatto con la gente e con le associazioni di volontariato, maturando esperienze non solo canore ma anche di grande spessore umano, come quella di portare momenti di serenità ad anziani e ad ammalati in genere e a coloro che la sorte ha reso meno fortunati e più deboli.

**CORO "EFFATA"**

In veste natalizia il coro si è proposto, in piccola parte, fuori dai suoi abituali schemi musicali con interpretazioni molto originali, sapientemente rielaborate e arrangiate da Luca Belotti, il suo direttore che non manca occasione di mostrare le sue innegabili doti musicali ed espressive di concertatore che sa adeguatamente sfruttare le notevoli potenzialità del suo coro, supportato in questa occasione da un cast di validi orchestrali al flauto, oboe, clarinetto, fagotto e clarinetto basso (clarone).

E' stato proposto un programma che ha spaziato in motivi giunti un po' da tutto il mondo, ini-

ziando con l'esecuzione di "In Dulci Jubilo": un testo del XIV° secolo, musicato da anonimo e armonizzato da J.S. Bach, seguito da una stupenda rielaborazione della famosa "Alleluia" dal Messia di G.F. Haendel e dopo alcuni brani della tradizione natalizia, il coro ha ripreso il suo tradizionale repertorio, attraverso una sua potente accelerazione ritmica e carica vitale delle espressioni vocali, concesse da voci aggressive ed espansive, che si sono distinte per la duttilità nel cambiare repentinamente ruoli, rapporti e dinamiche musicali.

Con "Oh happy day" è emersa la tradizione dei gospel, fatta di frasi in eco, immediate e coinvolgenti per il pubblico, che si è associato spontaneamente con le proprie mani al pulsare schietto della musica.

Il concerto ha presentato il virtuosismo vocale del complesso, che ha meritato i molti consensi da parte del pubblico.

Ha chiuso la serata con la partecipazione di tutti e tre i cori diretti dal maestro Corna, l'esecuzione del famoso "Signore delle Cime" nel 50° anniversario della sua composizione da parte di Bepi De Marzi.

Complimenti alla presentatrice Lucy, che ha mostrato notevoli doti professionali.

E' doveroso ringraziare il presidente dell'AVIS che si è prodigato, come è sua abitudine, nell'organizzazione della riuscita manifestazione, coadiuvato come sempre dalla moglie Sig.ra Giuliana e dal gruppo giovani dell'AVIS che al termine dello spettacolo hanno offerto a tutti panettoni e vin brulé.

